CITTA' DI TORINO

# MOZIONE N° 27

Approvata dal Consiglio Comunale in data 22 maggio 2023

**OGGETTO:** CAR SHARING ACCESSIBILE ANCHE ALLE PERSONE CON DISABILITA'.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- a partire dalla fine degli anni novanta si è posta sempre maggiore attenzione alle tematiche di tutela della qualità della vita, anche nell'ambito della mobilità urbana, promuovendo iniziative volte a contrastare le problematiche legate al traffico veicolare;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 marzo 1998 denominato "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" ha attribuito alle Amministrazioni comunali la competenza di adottare misure per la prevenzione e la riduzione delle emissioni inquinanti; il medesimo articolo 4 ha sostenuto il servizio di uso collettivo delle autovetture, anche in forma di multiproprietà dei veicoli destinati ad essere utilizzati da più persone, dietro pagamento di una quota proporzionale al tempo d'uso ed ai chilometri percorsi e affidando agli Enti locali il compito di progettare e realizzare servizi di car sharing; il sistema di car sharing è stato pertanto, di fatto, individuato come un servizio di trasporto pubblico, complementare ed integrativo;
- in conseguenza, la Città di Torino, con Deliberazione del Consiglio Comunale in data 11 luglio 2000 (mecc. 2000 04396/006), ha approvato la Convenzione, ai sensi dell'articolo 24 della Legge 142/1990 per l'iniziativa car sharing a livello nazionale, quale strumento idoneo a dar vita ad un soggetto unitario dotato di rappresentatività per la realizzazione di un programma nazionale finalizzato a garantire la gestione coordinata ed integrata dei servizi locali di car sharing, denominata Sistema ICS (Iniziativa Car Sharing);
- con la Legge n. 18/2009 l'Italia ha ratificato la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale del 28 luglio 2016 (mecc. 2016 03358/02), esecutiva dal 13 agosto 2016, l'Amministrazione ha individuato tra le "linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel quinquennio 2016-2021", l'incentivazione della mobilità privata mediante car sharing. Tale indirizzo è stato ripreso sia nel Documento Unico di Programmazione 2017-2021, che declina gli obiettivi strategici, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale in data 24 marzo 2017 (mecc. 2017 00881/024), esecutiva dal 21 maggio 2017, sia nel Programma annuale 2017 approvato contestualmente al Bilancio Finanziario di Previsione approvato con Deliberazione della Giunta Comunale in data 24 marzo 2017 (mecc.

2017 00884/024), esecutiva dal 21 maggio 2017;

- sono state approvate dalla Giunta Comunale le nuove linee guida per la gestione del servizio di car sharing con Deliberazione della Giunta Comunale in data 25 maggio 2021 n. 438. L'Avviso pubblico ha individuato le società private che vogliono svolgere il servizio di car sharing nel triennio dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2024. Attualmente hanno aderito alla manifestazione di interesse le società Eni S.p.A. (Enjoy) e Car2go S.r.l. (Share now);

PRESO ATTO CHE

- nella vita dei cittadini le auto private sono ancora il mezzo più utilizzato per gli spostamenti, sebbene negli ultimi anni la sensibilizzazione al tema della mobilità sostenibile sia diventata cruciale per tutte le pubbliche amministrazioni, siano esse comunali, regionali o statali. L'utilizzo condiviso dell'auto ha assunto un ruolo importante nelle scelte di mobilità e si è posto come valida alternativa al trasporto pubblico contribuendo alla diminuzione dell'inquinamento;
- l'articolo 20 "Mobilità personale" della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la Legge 3 marzo 2009, n. 18, sancisce che: "gli Stati parti adottano misure efficaci a garantire alle persone con disabilità la mobilità personale con la maggiore autonomia possibile" [...];
- nel nostro Paese, è in costante aumento il rilascio della patente speciale seguito da visita presso un'apposita Commissione Medica Locale, a persone affette da minorazioni anatomiche, funzionali o sensoriali, per la guida di veicoli opportunamente modificati;
- la normativa che disciplina la patente speciale è principalmente contenuta nel nuovo Codice della Strada (Decreto Legislativo 285/1992 con successive modificazioni) e nel Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada (Decreto Legislativo 495/1992);

CONSIDERATO CHE

- dal 2017 ad oggi sono stati rilasciate dalla Motorizzazione a Torino e Provincia circa 6.738 patenti speciali, di cui 2.370 nella sola città di Torino;
- sarebbe possibile offrire anche alle persone con disabilità la possibilità di utilizzare le auto del car sharing della Città di Torino, inserendo nelle flotte anche delle autovetture con multiadattamenti alla guida, in modo da favorirne il diritto alla mobilità personale, all'autonomia, alla partecipazione e all'inclusione sociale. Le stesse autovetture, potrebbero essere utilizzate anche dalle persone "normodotate", senza causare agli operatori del servizio nessuna carenza di utilizzo delle stesse;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

1. ad avviare, in collaborazione con gli operatori del servizio car sharing della Città di Torino, una sperimentazione di servizio accessibile anche alle persone con disabilità motoria, inserendo nelle flotte auto una percentuale di vetture multiadattate per la guida, destinate ai titolari di patenti di guida B speciale, concordata con gli operatori del servizio, in modo da garantire loro il pieno diritto alla mobilità;
2. a modificare i requisiti di partecipazione alla manifestazione di interesse del servizio di car sharing a flusso libero, inserendo anche le caratteristiche per rendere il servizio accessibile, garantendo un numero di autovetture multiadattate per la guida da parte di persone con disabilità.